

Tribuna dei Soci

anno
XXXIX
dicembre 2012

5



- pag. 3** Un anno difficile
- pag. 4** Il nostro impegno per ridurre i costi
- pag. 10** Arte nel sociale

www.cooprisanamento.it
e-mail: tribunasoci@cooprisanamento.it

SOMMARIO

- 3 Un anno difficile
 - 4 Il nostro impegno per ridurre i costi
 - 7 Informazioni utili ai soci dall'Ufficio Tecnico
 - Ferie invernali
 - 8 Lettere dei soci: Dalla stessa parte
 - 9 Le vie della Risanamento: via Pasquale Muratori
 - 10 Arte nel sociale
 - 11 Adottiamo uno studente meritevole
 - Una pesca eccezionale
 - Errata corrige
 - 13 La lunga attesa (2003 - 2012)
- In copertina:
l'albero di Natale allestito
in piazza del Nettuno

Dove siamo

Sede di Via Farini, 24 (dirigenza/settore amministrativo) – tel. 051 224692 – 051 226443 – fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì **anche** dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

Sede di Via Pacchioni, 3 (settore tecnico) – solo telefonicamente 051 6145616. Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 9 e dalle ore 13 alle ore 14,30 (solo per i soci **già** assegnatari ed unicamente per informazioni di carattere tecnico o segnalazione guasti; è attiva anche la segreteria telefonica).

Ricevimento soci in Via Farini, 24:

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;
e-mail: segreteria@cooprisanamento.it

Ufficio tecnico: martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle ore 17.

Pubblicazione dei bandi di concorso:

presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito INTERNET www.cooprisanamento.it, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

Direttore Responsabile: **Sergio Mantovani**

Comitato di Redazione: **Arturo Arbizzani, Bruno Grandi, Luca Lorenzini, Marco Poli, Eraldo Sassatelli**

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240
info@cooprisanamento.it - tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331-Pubblicità inferiore al 70%

Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 10/12/2012 Tiratura 6.000 copie

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



certificato NR.
50-100-2132 - Rev.04

PULI SERVICE

di BOZZOLI DANIELE

**PULIZIE - GIARDINAGGIO - DISINFESTAZIONI
DERATTIZZAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI**

Via S.Caterina, 5
40123 Bologna
Tel e Fax: 051 580434
Cell: 333 2207695

www.puliservice.eu
info@puliservice.eu
PI: 02561401205
CF: BZZDNL73C06A944A

Un anno difficile

Cari Socie e Soci, nello scrivere questo tradizionale articolo di fine anno è davanti a me e a tutti noi il difficile momento che la Nazione sta attraversando per la terribile crisi che ci attanaglia. Sapere che questa crisi non è solo nostra, ma di tutt'Europa non ci consola certamente.

Ogni giorno notizie sempre più allarmanti ci giungono dalla televisione e dai giornali; la recessione, una delle peggiori del dopoguerra, è ormai un dato certo ed i provvedimenti che si stanno attuando non vanno certamente nel solco di una ripresa. I consumi sono depressi, la disoccupazione è un fenomeno sempre più pesante aggiunta poi ad un precariato ormai visto come norma.

Tutta questa situazione colpisce ovviamente anche i nostri soci e le conseguenze si fanno sentire giornalmente:

- I bandi per l'assegnazione degli alloggi in cui è richiesto un prestito infruttifero non sempre vanno a coprire quanto proposto.
- Diversi soci si rivolgono alla Cooperativa perché in difficoltà con il canone e con le spese di gestione.
- Il risparmio sociale rallenta, sintomo questo delle difficoltà delle famiglie.

Questa situazione non ci ha però lasciato con le mani in mano ed il Consiglio ha preso, a contrasto di quanto sopra, alcuni importanti provvedimenti:

- Riduzione dall'80 al 60% del prestito infruttifero
- Appalti dei lavori che hanno consentito una riduzione dei costi di circa il 12%
- Sperimentazione di nuove tecniche di ristrutturazione degli alloggi che dovrebbero consentire non solo riduzione dei costi delle opere, ma anche nella gestione del riscaldamento e condizionamento.
- Il Consiglio con una sua recente delibera, in linea con quella sensibilità sociale che sempre ha contraddistinto la nostra cooperativa, ha messo nella disponibilità del Presidente una importante somma, per consentire allo stesso di dare risposta, previa attenta istruttoria, a quei casi di comprovata difficoltà dei nostri soci. In quest'ottica il Presidente è a disposizione, per gestire in maniera totalmente anonima, ogni singola situazione di disagio.
- Per quanto concerne il risparmio sociale, che come noto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi che la Cooperativa si è data, è opportuno ribadire che lo

stesso è garantito dall'immenso patrimonio immobiliare. In questo mondo di incertezza questo è certamente un elemento di assicurazione.

Sottolineo che in presenza di una legislazione fiscale che ci penalizza, nell'anno in corso ai soci non è stato richiesto di coprire il maggior onere derivante dall'IMU (che incide sul nostro bilancio per quasi 500.000 euro) che speriamo di potere continuare a fare, in un futuro pieno di nuvole minacciose. Ogni giorno ci viene detto che la ripresa si sposta di sei mesi in sei mesi, ma che si vede la luce alla fine del tunnel. Che cosa ci sarà al di là di questo oscuro tunnel?

Noi vogliamo vi sia una ripresa effettiva, la riconquista dei posti di lavoro perduti, la creazione di nuovi, la fiducia per i nostri giovani unica speranza per la Nazione.

Non si possono tollerare episodi come quello dell'ILVA di Taranto; è vero che la fabbrica ha inquinato, ma un piano per la messa a norma è in corso ed il sequestro mette sul lastrico migliaia di lavoratori e penalizza l'Italia a favore di qualcun altro certamente interessato.

Noi siamo solidali con quei lavoratori e stigmatizziamo con forza tutti coloro che in un modo o in un altro hanno portato a questa situazione, soprattutto la fretta con cui si è agito dall'alto di posizioni sicure contro chi ha famiglia, figli e soprattutto conta sulla dignità di un lavoro.

Ci avviamo alle prossime elezioni, momento importante che deve essere affrontato senza sotterfugi, interessi di partito o peggio personali.

Noi rimaniamo fedeli alla tradizione di non fornire indicazioni di partiti, ma invitare i nostri soci a ponderare sui programmi, diffidare dei facili populismi e valutare quelli che vedono nella cooperazione, in particolare nell'indivisa, una realtà capace di dare risposte concrete alla società civile.

Auguro quindi a tutti buone feste in particolare ai lavoratori dell'ILVA, ai disoccupati, ai cassa integrati, ai precari e, su tutti, ai terremotati dell'Emilia nella speranza che presto possano godere di momenti migliori.

P. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Il nostro impegno per ridurre i costi



La Cooperativa Risanamento ha esaminato uno studio fornitole dalla Società di progettazione PRA-TELLO 90 Srl in cui si analizzano e si descrivono diverse possibilità di ristrutturazione degli alloggi, diminuendo i costi di ristrutturazione e rendendo gli appartamenti più performanti dal punto di vista energetico, diminuendo lo scambio termico con l'esterno e quindi il fabbisogno di energia per riscaldare/raffreddare gli ambienti di casa.

Tali concetti vengono applicati in diversi casi nelle nuove costruzioni, ma ancora raramente nelle ristrutturazioni degli alloggi; quasi mai in appartamenti che vengono dati in locazione in quanto il beneficio in termini di minor consumi e minori spese è soltanto dell'affittuario.

15 mesi or sono si riceveva questo studio fatto dai nostri consulenti, che misero a disposizione della Risanamento le loro ricerche e le esperienze fatte in questo settore.

È sempre importante partire da progetti realizzati, in questo modo si fa tesoro di altre esperienze correggendo il tiro ove è opportuno intervenire per migliorare una situazione.

Vista la attuale situazione che impera sul nostro paese con una crisi che ha toccato in modo particolare la cosiddetta "classe media", il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dovere valutare diverse metodologie di lavoro per rendere ancora più appetibile, nonché possibile l'accesso agli alloggi della nostra Cooperativa.

I temi fondamentali sono due:

- minori costi di ristrutturazione per contenere le spese di bilancio e diminuire il prestito infruttifero chiesto ai soci;
- diminuire i costi di "gestione" degli alloggi dando così la possibilità ai fruitori assegnatari di potere avere affitti a canoni calmierati e spese di gestione inferiori agli alloggi oggi messi in locazione nella nostra città.

Sfruttando l'esperienza del nostro studio di consulenza abbiamo applicato il modello di studio al nostro patrimonio immobiliare.

In primo luogo sono stati analizzati i costi delle ristrutturazioni edilizie, diminuendo le spese tra manodopera e materiale. La prima voce è quella che di gran lunga ha l'incidenza maggiore all'interno di detti costi. Da qui la necessità di operare con sistemi che diminuiscano proprio le ore di manodopera necessarie per effettuare le lavorazioni a regola d'arte. Prima di passare alla descrizione è necessario soffermarsi su un altro tema legato alle strutture. Spesso ci troviamo di fronte a costi "non preventivati" perché in precedenza sono stati fatti lavori che hanno lesionato le strutture portanti dell'edificio. Il terremoto, che recentemente ha colpito la nostra Regione, ha evidenziato come gli interventi fatti dall'uomo sulle murature (le classiche "tagliole") siano state una delle principali cause dei dissesti statici che purtroppo si sono verificati. Altro elemento che è fondamentale in questo tipo di studio è dato dall'involucro edilizio. Sia gli edifici in muratura tipici del dopoguerra, che le più recenti abitazioni in cemento armato tipiche dell'edilizia degli anni '70, non tengono assolutamente conto della dispersione del calore ed in generale dello scambio termico delle superfici orizzontali e verticali.

Quando è possibile intervenire in modo radicale, ovvero sull'intero corpo edilizio, si interviene esternamente spesso con la realizzazione di un "cappotto", nel caso delle ristrutturazioni di singoli alloggi bisogna invece intervenire agendo all'interno.

Seguendo le esperienze di Pratello 90 srl relative ad interventi di questo tipo, abbiamo deciso di ristrutturare 2 alloggi (via Bentivogli n. 29 e Ferrara n. 7/2) lavorando in modo differente da quanto viene solitamente fatto.

In primo luogo si è cercato di fare passare la quasi totalità degli impianti a parete e a soffitto, evitando di "lesionare" le murature esistenti; poi sono state applicate delle lastre isolanti a copertura di detti impianti. Il materiale utilizzato per l'isolamento delle pareti interne è un pannello accoppiato di cartongesso termico e un tipo di polistirene ad alta capacità di isolamento termico con $\lambda=0,034 \text{ W/m}^2\text{k}$.

La metodologia di lavoro prevede di fissare gli impianti elettrici ed idraulici alle pareti esistenti in esterno e successivamente di coprirli con la lastra di cartongesso accoppiata con l'isolante termico.

Nell'alloggio di via Ferrara 7/2 sono stati recuperati gli infissi in legno esistenti sui quali sono stati montati dei vetrocamera 4/12/4.

Nell'alloggio di via Bentivogli 29 non è stato possibile recuperare gli infissi poiché oltre ad essere in cattivo stato non erano adatti alla trasformazione con l'inserimento di infissi con vetrocamera.

Il miglioramento termico ottenuto con il cappotto interno è ovviamente apprezzabile anche nel periodo estivo in quanto il calore dall'esterno non filtra a causa della maggiore inerzia termica del materiale isolante, tale materiale amplifica notevolmente l'effetto dello sfasamento termico dell'onda di calore.

Infatti nel caso dell'alloggio con il condizionatore altro vantaggio ottenuto dal cappotto termico interno è quello dell'effetto cella frigorifera, il cappotto interno contiene il fresco generato dal climatizzatore senza dissiparlo.

I vantaggi:

- È stato possibile “salvare” buona parte delle pavimentazioni.
- Non sono state eseguite “tracce” sulle murature.
- Il “tempo” di lavorazione e quindi la manodopera è diminuito.
- L'alloggio ha fatto un “salto” energetico andandosi a collocare in una classe energetica migliore.
- Tutto ciò può essere sintetizzato con una schematizzazione economica dell'intervento:

	Preventivo di spesa con ristrutturazione tradizionale	Spese sostenute con questo tipo di intervento	Costo dell'energia stimato con ristrutturazione tradizionale	Costo dell'energia stimato dopo la ristrutturazione con risparmio energetico
via Bentivogli	51500,77 euro	41579,50 euro	652,00 euro/anno	208,00 euro/anno
via Ferrara	47921,38 euro	37595,37 euro	Riscaldamento centralizzato	Riscaldamento centralizzato

Ovviamente ciò che risalta agli occhi è il risparmio ottenuto sia in fase di ristrutturazione che di consumi energetici. Il secondo risparmio è a tutto beneficio del socio assegnatario che in questo modo vede diminuire i costi di gestione dell'alloggio.

Per ottenere risultati così performanti si è agito anche sulla parte impiantistica, di fatto eliminando il “gas”. Nell'alloggio di via Ferrara ove vi è il riscaldamento centralizzato, l'unica differenza apprezzabile è quella data dai fuochi di cucina che saranno ad induzione, mentre per ciò che concerne via Bentivogli ove vi è il riscaldamento autonomo, si è optato per le pompe di calore, offrendo di fatto all'assegnatario non solo il riscaldamento invernale, ma anche il raffrescamento estivo.

In bagno è anche stato predisposto il montaggio di uno scaldasalviette elettrico e per quando riguarda l'accumulo di acqua calda è stato utilizzato uno scaldabagno a pompe di calore.

Il risparmio ottenuto montando uno scaldabagno con tecnologia a pompa di calore rispetto a quello tradizionale con resistenza interna, è del 340-325%, per meglio dire per ogni KWh di energia elettrica consumata si producono 3,40-3,25 KW di energia termica, mentre lo scaldabagno tradizionale per ogni KWh di energia elettrica consumata si ottengono 0,97 KW di energia termica prodotta.

Lo stesso discorso si applica anche al riscaldamento a pompa di calore, in quanto il rendimento della pompa di calore è circa 440%, mentre quello della migliore caldaia a condensazione è del 107%.

Il confronto semplicistico tra i due sistemi è sicuramente favorevole alle pompe di calore, infatti già solo questo dato è sufficiente a giustificare la differenza di consumi tra i due generatori di calore.

Per quanto riguarda il piano di cottura ad induzione di certo la sua ampia diffusione e i costi ridotti di acquisto ne hanno ridotto le sue iniziali peculiarità, restano intatti invece i vantaggi di una sana e rapida cottura, oltre all'assenza di pericoli di fuga di gas (a causa della dimenticanza di fornelli aperti, etc...) ed ad un piano di cottura sicuro in quanto privo di fiamme e di calore proprio.

Non trascurabile diventa nel caso dell'alloggio di via Bentivogli l'eliminazione della manutenzione della caldaia anche se saranno da pulire semestralmente i filtri antipolvere degli split, operazione che può essere compiuta in modo autonomo anche da personale non specializzato, semplicemente con un lavaggio dei filtri con acqua oppure con aspirazione tramite aspirapolvere.

Nell'economia globale della spesa energetica dell'alloggio si deve anche considerare che le bollette si riducono a solo quella dell'energia elettrica.

INFORMAZIONE UTILE AI SOCI DALL'UFFICIO TECNICO

La presente per ricordare ai soci assegnatari, che la riconsegna degli alloggi può avvenire previo appuntamento con l'ufficio tecnico solo dopo che sono state disattivate le utenze di Energia Elettrica e Gas.

A tal proposito riteniamo opportuno informare che, a seguito delle liberalizzazioni del mercato che permettono le più svariate scelte tra infinite opportunità di trader, sempre più frequentemente abbiamo riscontrato difficoltà dei soci stessi ad ottenere il distacco delle utenze, con posticipo delle riconsegne e conseguente aggravio di costi e perdite di tempo per oggettive difficoltà nel disbrigo delle pratiche.

E' importante che i Soci che dovessero rivolgersi a gestori diversi dai titolari installatori dei contatori, Enel (per energia elettrica) o Hera (per gas), chiariscano a priori le modalità e tempistiche per eventuali disattivazioni. Certi di aver fatto cosa gradita e rimanendo disponibili per eventuali chiarimenti, cogliamo l'occasione per augurare a tutti un felice Natale e un buon 2013

Il Responsabile Ufficio tecnico

N.B. Durante il periodo delle festività l'ufficio tecnico rimarrà aperto per le sole emergenze tutti i giorni lavorativi, alla mattina dalle ore 7,30 alle 9,00 e nel pomeriggio dalle 13,00 alle 14,30 ad esclusione del pomeriggio dei giorni 24 e 31 dicembre 2012

FERIE INVERNALI

Si porta a conoscenza il calendario di chiusura per ferie invernali 2012-2013 degli uffici della Cooperativa:

- l'Ufficio amministrativo sarà chiuso al pubblico dal 24 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 compresi;
- l'Ufficio tecnico di Via Pacchioni n. 3 nel periodo dal 24 dicembre 2012 al 2 gennaio 2013 sarà chiuso al pubblico nei giorni di sabato, domenica e festivi (25 -26 - 29-30 dicembre e 1 gennaio 2013). Nel periodo sopra indicato verranno garantiti solo interventi di emergenza.

Articolo che la Commissione Corticella propone per pubblicazione su Tribuna.

Dalla stessa parte

Leggendo gli articoli pubblicati sulla Tribuna e le lettere recentemente inviate al coordinamento, che hanno come oggetto la condizione dei rapporti della dirigenza con il coordinamento stesso e con le commissioni, si ha l'impressione di trovarsi davanti a una reazione di insofferenza della direzione della cooperativa nei confronti delle proposte di dialogo di questi ultimi, valutate come fattori di contrasto riguardo alla linea e alle prerogative del Consiglio d'amministrazione.

In realtà, fin dal loro insediamento le nuove commissioni hanno cercato di instaurare con la dirigenza della cooperativa un rapporto costruttivo di collaborazione sulle varie problematiche sollevate e fatte rilevare dai soci, così come peraltro prevede lo Statuto.

Le difficoltà di comunicazione si sono manifestate sin dalle fasi d'avvio del lavoro del coordinamento con il rifiuto del C.d.A. a un incontro di cortesia. Incontro che aveva come primo, sobrio scopo la conoscenza reciproca dei componenti di due organismi della stessa cooperativa, nel rispetto delle distinte competenze e responsabilità consapevoli dei limiti statuari riservati al comitato di coordinamento. Questo primo fatto ci ha lasciati molto perplessi, suscitando anche considerazioni negative, la principale che, sostanzialmente, non si voglia avere contributi di idee dalla base e si prediliga la decisione, ancorché legittima, senza mai valersi del supporto che le commissioni territoriali possono dare restando nell'ambito dello Statuto.

Ci sembra che il "noi e il voi", etichetta troppe volte menzionata ultimamente, in effetti, trovi una base oggettiva, ma certamente non da parte delle commissioni che si sono sempre adoperate con spirito cooperativo, assicurando la massima disponibilità su ogni vicenda e necessità piccola o grande, lo dimostrano le circostanze in cui sono state chiamate, di volta in volta, sia dalla dirigenza che dai vari uffici della cooperativa.

Pertanto riteniamo opportuno che si apra una riflessione, dal cui esito scaturisca la volontà di cogliere tutte le occasioni per scambi reciproci tra presidenza e coordinamento delle commissioni, al fine di stemperare incomprensioni e cambiare il clima *freddo* che noi percepiamo. Del resto, le implicazioni causate dalla grave crisi che insiste, con gli esiti drammatici evidenti sulle condizioni di vita delle persone, coinvolgono seriamente la nostra realtà sociale e il futuro (che è già presente) della solidità della cooperativa e, in generale, dell'intero mondo cooperativo.

Siamo dunque chiamati tutti a fronteggiare, consapevolmente e unitariamente, le sfide che hanno l'obiettivo di impoverire la struttura sociale e snaturare il valore culturale della Risanamento.

Allora, se così stanno le cose, pensiamo che sia indispensabile per la vita della cooperativa, sforzarci, a qualunque livello, affinché s'instauri un rapporto franco, sereno e trasparente senza coltivare diffidenze o personalismi, nel rispetto di tutte le opinioni e posizioni.

La Commissione Soci Navile-Corticella

Appena ricevuta la lettera in oggetto, la Presidenza ha convocato la Commissione Corticella per affrontare con la stessa i temi messi in evidenza e quelli relativi al riscaldamento in alcuni alloggi con conseguente ipotesi di sostituzione di alcuni convettori con radiatori. All'incontro oltre al Responsabile della Commissione sig, Manservisi erano presenti i componenti sigg.ri Liguori e Biavati.

Con molta serenità si è svolto un costruttivo confronto che ha voluto anzitutto sgomberare il campo dall'accusa di presunta insofferenza del Consiglio di Amministrazione nei confronti del coordinamento e delle commissioni soci.

Dopo l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, alla richiesta del Coordinamento di incontro con tutto il Consiglio, lo stesso delegò il Presidente ed il Vice Presidente all'incontro-confronto per affrontare i temi allora sul tappeto.

Infatti, dopo poco si presentò con prepotenza il problema IMU e quindi si tennero incontri a tutti i livelli su questo scottante tema partendo proprio dal Coordinamento. E' stato proprio in queste occasioni che è emersa la contrapposizione "noi e voi" e non certamente da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ma detto ciò mi viene spontaneo ricordare come al precedente Coordinamento del quale il responsabile era il sig. Liguori e Vice l'avv. Rimondini, furono proposti dal Consiglio di Amministrazione, discussi e risolti temi importantissimi che vado ad elencare:

- 1) Rivisitazione e riforma di buona parte dello statuto per renderlo più aderente alla realtà del momento.
- 2) Regolamento per l'elezione dei Consiglieri: mai, in precedenza, erano state previste delle regole per la presentazione e per la selezione dei candidati.
- 3) Regolamento per l'elezione delle Commissioni soci per cui valgono le stesse considerazioni.
- 4) Definizione dei contratti per i servizi di pulizia e verde.

Si è voluto ricordare questi risultati estremamente importanti frutto di una collaborazione che riteniamo sempre fondamentale; così come riteniamo che il metodo della discussione, anche quando i pareri non coincidono, debba essere in democrazia l'unico praticabile.

Attualmente il Consiglio ha ritenuto che le recenti richieste del Coordinamento non siano di attualità, e in particolare quelle relative a modifiche statutarie. Infatti, dall'ultima revisione dello statuto avvenuta il 23.5.2009, non sono emersi fatti o motivi che giustificano, dopo così poco tempo, la necessità di apportare modifiche allo stesso. Anzi.....

E' molto importante che il Coordinamento valuti con molta attenzione i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dai regolamenti onde evitare equivoci e conflitti di attribuzioni inutilmente negativi per la vita della Cooperativa. Con ciò il Consiglio di Amministrazione non vuole chiudere nessuna porta, ma, al contrario, proseguire sulla strada del confronto, e l'incontro previsto per il 10 dicembre che la presidenza avrà con la vostra commissione ne è la prova, ma in un ottica di rispetto dei ruoli e delle responsabilità che oggi come non mai gravano su coloro che ricoprono incarichi di legali rappresentanti della società.

Grazie della vostra lettera che ci ha consentito di chiarire punti importanti nei rapporti fra organi diversi, ma ognuno teso al bene della Cooperativa. Siamo sempre disponibili, concordandone tempi e modi, ad incontrare le singole commissioni su temi di interesse dei rispettivi insediamenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Via Pasquale Muratori

di Marco Poli

Come ho scritto nell'articolo su via Pacchioni, il Comune di Bologna, il 16 aprile 1909, decise di intitolare le vie dove era sorto il primo insediamento cittadino della Cooperativa Risanamento, a Giuseppe Pacchioni, Livio Zambeccari e Pasquale Muratori. I primi due furono parte del gruppo dei fondatori della Società Operaia che a sua volta diede poi vita alla Cooperativa Risanamento: dunque, oltre al marchese colonnello Livio Zambeccari (Bologna, 1802-1862), e allo scultore Giuseppe Pacchioni (Bologna, 1819-1887) la terza via fu intitolata a Pasquale Muratori, personaggio risorgimentale di rilievo.

Pasquale Muratori nacque a Tignano di Sasso Marconi (una frazione che oggi conta 40 abitanti) nel 1804; di lui non si conoscono particolari relativi agli anni di gioventù, se non il fatto che aveva un fratello di nome Saverio e che la sua famiglia possedeva terreni nella zona. Il nome di Pasquale Muratori entrò nella storia nel 1843 in occasione dei moti rivoluzionari di Savigno che accaddero nel mese di agosto. Infatti, assieme al fratello, Pasquale Muratori divenne il punto di riferimento dell'insurrezione, ottenendo l'esplicito appoggio di Livio Zambeccari, Pietro Pietramellara, Sebastiano Tanari, Gaetano Turri (tutti appartenenti alla Massoneria, come i due fratelli Muratori) e da altri personaggi emiliani e romagnoli. Ma l'iniziativa di Muratori, che avrebbe dovuto estendersi a Bologna, fu scoperta e i due fratelli dovettero fuggire: ma, mentre Pasquale riuscì a rifugiarsi in Toscana, il fratello Saverio fu arrestato e incarcerato. Pasquale Muratori si recò poi in Francia, a Parigi, dove si laureò in medicina.

Tornò a Bologna nel 1860 e entrò nell'esercito italiano con il grado di maggiore medico. L'anno successivo, 1861, morì ad Aversa in provincia di Caserta.



Le vie della
Risanamento



Arte nel sociale

Quando una manifestazione artistica diventa occasione per una riflessione più generale su temi che appartengono al sentire comune con uno sguardo alla necessità di rinsaldare lo spirito sociale.

Una felice anarchia di colori: è ciò che avrà pensato il visitatore osservando la rassegna di pittura allestita lo scorso ottobre, in contemporanea, nelle sedi sociali Pertini e Montanari della cooperativa Risanamento.

In effetti, l'ampia gamma delle opere esposte formava una cornice cromatica suggestiva, dai temi intriganti che divagavano dalla raffigurazione dei simboli della contemporaneità alla rappresentazione realistica, immediatamente percepibile, delle cose, degli oggetti quotidiani: in qualche caso vagamente fantasticati, invocati. C'è il racconto del disagio sociale, implicita e pudica denuncia dei mali del nostro tempo; in alcune tele traspare l'adesione al culto dei maestri che hanno fatto la storia dell'arte.

Insomma, un caleidoscopio di introspezione e di esteriorizzazione; di messaggi discreti, accennati, timido segnale di un dialogo cercato, offerto.

Con le due mostre artistiche è ripreso l'impegno iniziato anni fa in occasione dei 120 anni di fondazione della Risanamento, e proseguito ininterrottamente salvo la pausa ultima, a causa dei molteplici compiti dovuti alla controversa vicenda (ancora non conclusa) dell'introduzione delle misure fiscali del Governo con le note, pesanti conseguenze per l'esercizio della cooperativa.

E proprio quest'ultimo argomento è stato al centro della preoccupata riflessione del presidente della cooperativa Sergio Mantovani intervenuto alle rispettive inaugurazioni, ricordando la difficile fase che stiamo vivendo, per la crisi devastante di cui non si vede ancora uno sbocco. Tuttavia - ha sottolineato Mantovani - l'idea originaria che i fondatori



della cooperativa ebbero nel lontano crepuscolo dell'800 e poi durante il lungo, complesso cammino, mai interrotto, ha portato alla costruzione e al consolidamento di un nucleo sociale peculiare; un patrimonio materiale e di valori che non può, non deve essere demolito.

In questo contesto, ha auspicato, tutte le iniziative, anche quelle apparentemente "distanti" dai problemi reali come una mostra di pittura, in realtà sono un fattore di collegamento, oltre il messaggio artistico, che unisce e aiuta a fare comunità.

Tema ripreso nell'intervento del presidente del Quartiere Saragozza Roberto Fattori, che ha presenziato all'apertura della mostra in via Muratori. Fattori ha sottolineato, tra l'altro, il rilevante significato della presenza territoriale della cooperativa Risanamento; con i suoi insediamenti è un pezzo importante del Quartiere e costituisce un'essenziale e civile integrazione della vicenda umana e sociale della zona.

In via Bentivogli il saluto dell'istituzione locale è stato portato dal consigliere Amedeo Bianchi, che ha posto l'accento sull'importanza di attività come la passione per l'arte; non solo per la personale, legittima gratificazione, ma anche quale appuntamento di dialogo, interpretando, attraverso i colori, le varie narrazioni che sono nel e del sociale. Luogo dai confini invisibili dove le persone sono chiamate a pensare e a lavorare per un rapporto di solidarietà, a vincere individualismi e solitudini.

Una soddisfacente prova, dunque, l'esposizione: confermata dalla frequentazione di numerosi visitatori; la proposta della presidenza e portata avanti dal coordinamento delle commissioni soci, è stata confortata da un largo apprezzamento. Naturalmente l'impegno dei volontari - coordinati dal responsabile per la cultura William Zuntini - è stato determinante nella preparazione e allestimento delle mostre. Soci che hanno prestato la loro opera senza chiedere nulla in cambio se non la soddisfazione di partecipare a un piccolo rito collettivo sentito come giusto.

Un grato plauso ai sedici artisti per l'affresco corale esposto, che ha dipinto, è proprio il caso di dirlo, di contenuti l'ambiente e anche qualcosa dentro ciascuno di noi.

Eraldo Sassatelli

Comitato di coordinamento delle commissioni soci.



Adottiamo uno studente meritevole

Alcuni anni fa la Risanamento, in accordo con l'Università di Bologna Facoltà di Economia, si fece promotrice di un'iniziativa che si sperava sarebbe stata seguita da altre Imprese: "sponsorizzare" lo studente più meritevole versando, in sua vece, le tasse universitarie.

Segno concreto per premiare chi con impegno e serietà si poneva sui libri, superava gli esami con voti eccellenti e raggiungeva nei tempi previsti la laurea. Devin Visani, faentino, ha risposto in pieno alle aspettative conseguendo la laurea magna cum laude.

Ora è a Milano per proseguire il suo percorso ed ecco alcune parole estrapolate dalla sua lettera di ringraziamento:

"A Milano non ho borse di studio o una famiglia alla quale ricorrere in caso di necessità ed il mio pensiero torna spesso a voi della Risanamento.

Oltre alla accresciuta motivazione di questi anni per l'esonero dalle tasse universitarie da voi versate, mi avete reso ancora più spendibile sul mercato del lavoro il che, di questi tempi, non è male!

Mi sembra il minimo ringraziarvi dunque ancora una volta e allegarvi qualche foto della mia laurea che, come nelle adozioni a chi ti ha cresciuto un po', penso possa farvi piacere.

Un saluto ed un abbraccio sincero a tutti. *Devin Visani*"



Una pesca eccezionale

Il socio Marco Trebbi dell'inse-diamento Porto- Casarini, tricolore di pesca alla trota in acque ferme, con la sua ultima preda: un pesce gatto americano di 12 kg per una lunghezza di 165 cm. La performance è stata immortalata il 6 ottobre scorso in località "Laghetti del nonno" nei pressi di S. Giovanni in Persiceto. Complimenti al campione.

La commissione soci
Porto-Casarini.



ERRATA CORRIGE

Nel numero scorso della Tribuna dei soci, per uno spiacevole refuso, il titolo dell'articolo firmato da Roberto Borgatti è stato trasformato in "Comitato solidale" invece del corretto "Camminata solidale". Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.



RISANAMENTO

Soc. Coop. dal 1884



Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna



Perche' pagare di piu'?

La Cooperativa Risanamento offre ai propri soci appartamenti in uso permanente a costi di molto inferiori rispetto a quelli di mercato e mediamente del 30/40% inferiore ai canoni concordati ai sensi della legge 491.

Cosa devo fare ?

E' sufficiente diventare socio per partecipare ai bandi che vengono pubblicati mensilmente e trovare così l'appartamento più giusto. La quota di iscrizione è di 300 Euro e si paga una sola volta.

Di quanti appartamenti dispone la Cooperativa ?

La Cooperativa Risanamento possiede a Bologna 2.191 appartamenti ed a Casalecchio di Reno 32 appartamenti, oltre a più di 100 locali ad uso commerciale. Escludendo le eventuali nuove costruzioni, ogni anno si liberano mediamente 60/70 appartamenti che vengono messi a disposizione dei soci mediante concorsi mensili.

Ma come funziona ?

Il socio che ha ottenuto l'assegnazione dell'appartamento può abitarvi per tutta la vita e il coniuge o un figlio, se convivente senza alcuna interruzione, può subentrare nell'assegnazione.

Ma chi e' la Cooperativa Risanamento ?

Risanamento è una cooperativa con oltre 128 anni di storia. Una realtà solida, che puoi toccare con mano. CONTATTACI, ti spiegheremo in dettaglio come funziona la cooperativa, come fare per diventare socio e risponderemo a tutte le tue domande.

Orari sportelli al pubblico
dal **lun** al **ven** **8:30 - 12:30**
mar e **gio** anche **13:30 - 17:30**

info@cooprisanamento.it
www.cooprisanamento.it

Tel **051/224692**
Tel **051/226443**

La lunga attesa (2003-2012)

Dopo tante segnalazioni fatte negli anni (ben nove!) al Presidente del Quartiere Reno Sig. Vincenzo Naldi ed al Presidente della Cooperativa Risanamento Sig. Sergio Mantovani, riguardanti le rotture sempre più evidenti alle grate dello scannafosso di piazza Capitini dei civici n°2 e n°3 di proprietà della Cooperativa Risanamento, causate dalla mancanza di rispetto delle regole di occupazione di suolo pubblico da parte degli ambulanti del mercato rionale che si tiene tutti i martedì mattina nella piazza sopra citata, si è raggiunto il risultato desiderato.

A seguito dell'ennesimo sollecito da parte mia e dei Soci assegnatari della Cooperativa Risanamento di piazza Capitini, per l'aumentata pericolosità delle rotture, i due Presidenti, verso la fine dell'anno 2011, in un incontro avvenuto in mia presenza nella sede del Quartiere Reno, si accordarono per procedere al ripristino in tempi brevi del manufatto danneggiato, collocando contemporaneamente dei dissuasori, in accordo con il Comune di Bologna, in modo tale che gli ambulanti non potessero posizionare i loro automezzi sulle grate.

Al termine dell'incontro, il Presidente del Quartiere Reno ha ringraziato il Presidente della Cooperativa Risanamento per la disponibilità mostrata ad accollarsi le spese dei lavori di messa in sicurezza delle grate. Il risultato di tale intervento, necessario per l'incolumità dei Soci e di tutti i cittadini che frequentano la piazza, si può verificare dalla documentazione fotografica.

Un sentito grazie ai Presidenti per il loro impegno profuso per risolvere la annosa situazione.

Roberto Borgatti



con il patrocinio del Quartiere Reno

Il Presepe di Piazza Capitini

Natale 2012

Inaugurazione del Presepe

realizzato da

Corrado Mattei

con la collaborazione di **Mario Zappoli**

Domenica 9 dicembre 2012 alle ore 16,00

Benedizione al Presepe del Parroco
della Parrocchia Beata Vergine Immacolata

a seguire rinfresco



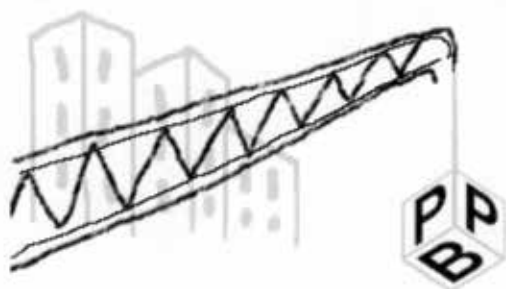
Saletta di Piazza Capitini n. 6

Entrata libera

Sarà inoltre allestita una mostra di pittura

Orari di apertura e visita al Presepe:

dal 9 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013
dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30



SOA

Attestazione N° 1119/24/00

Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42
40139 Bologna
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it



di Giuseppe Caruana s.a.s.

**COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI EDILI**

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

I Soci della Cooperativa "Risanamento"

sugli acquisti che effettueranno presso il negozio di Bologna
al Centro Navile - Via C. Colombo 7/34

dietro presentazione alle casse della tessera da socio potranno usufruire di uno

sconto

Sui prodotti esposti (escluso telefonia mobile) del 3%

Sui mobili e complemento d'arredo del 5%

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici



Potature con piattaforma
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



TERMOSANITARI Corradini S.p.A.



ARISTON
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Novellini

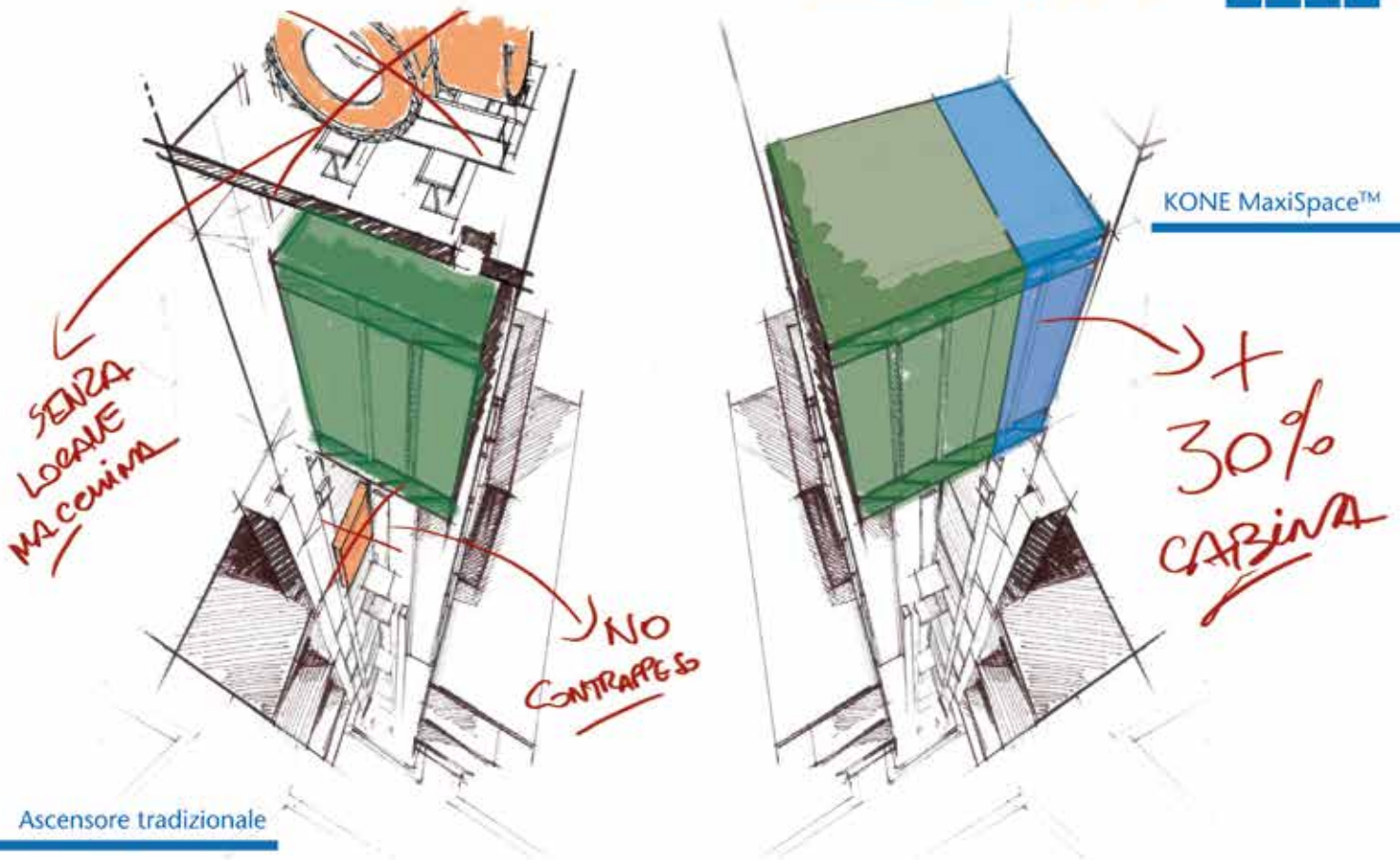
Box doccia e vasche idro

bongio

Mobili Cima
Sanitari Pozzi-Ginori

Rubetterie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)
SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40 + 5%)
Tel. 051.311975 - 051.387191 - fax 051.38.7373



Ascensore tradizionale

Con KONE MaxiSpace™ i vostri bisogni hanno una risposta: 30% di spazio in più.

Rinnovare un vecchio impianto guadagnando spazio. Questo sogno diventa realtà grazie a KONE MaxiSpace™, l'ultima rivoluzionaria tecnologia brevettata da KONE e studiata per gli edifici esistenti. Un ascensore con funi ad alta resistenza che, unito alle prestazioni del motore PowerDisc®, consente di eliminare il contrappeso e di guadagnare fino al 30% di spazio di cabina in più rispetto al vecchio impianto e di sostituire le porte manuali con porte automatiche di cabina e di piano. Con KONE MaxiSpace™, risparmierete i costi delle riparazioni e degli

aggiornamenti alle nuove normative necessari sui vecchi impianti e ridurrete le spese per i consumi di energia fino al 30% rispetto al vecchio ascensore idraulico.

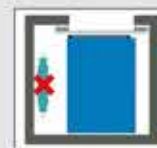
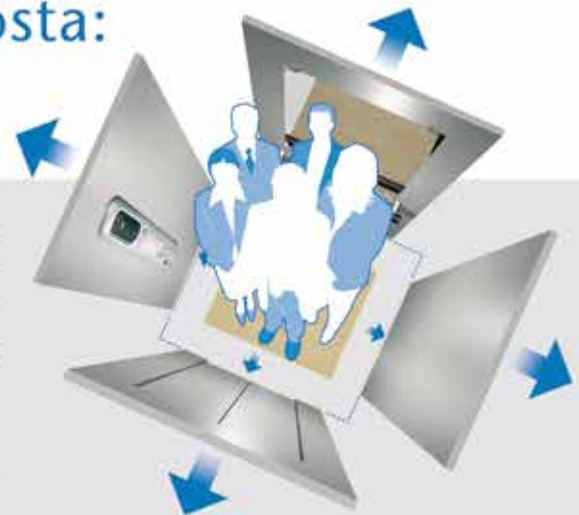
KONE MaxiSpace™ si monta rapidamente e in sicurezza.

Portata: 240-800 kg (da 3 a 10 persone).

Velocità: 1 m/s.

Corsa max.: 30 m.

Sostituisce qualsiasi tipo di ascensore esistente.



La vecchia cabina



La nuova cabina